

Eni a *Ravenna*

2023

Report Locale
di Sostenibilità



eni 



La nostra Mission

Siamo un'impresa dell'energia.

13 15

Sosteniamo concretamente una transizione energetica socialmente equa, con l'obiettivo di preservare il nostro pianeta

7 12

e promuovere l'accesso alle risorse energetiche in maniera efficiente e sostenibile per tutti.

9

Fondiamo il nostro lavoro sulla passione e l'innovazione. Sulla forza e lo sviluppo delle nostre competenze.

5 10

Sulle pari dignità delle persone, riconoscendo la diversità come risorsa fondamentale per lo sviluppo dell'umanità. Sulla responsabilità, integrità e trasparenza del nostro agire.

17

Crediamo nella partnership di lungo termine con i Paesi e le comunità che ci ospitano per creare valore condiviso duraturo.

Obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile

L'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, presentata a settembre 2015, identifica i 17 Sustainable Development Goals (SDG) che rappresentano obiettivi comuni di sviluppo sostenibile sulle complesse sfide sociali attuali. Tali obiettivi costituiscono un riferimento importante per la comunità internazionale e per Eni nel condurre le proprie attività nei Paesi in cui opera.



Eni a Ravenna

2023

REPORT LOCALE DI SOSTENIBILITÀ

Disclaimer

Il Report Locale di Sostenibilità Eni a Ravenna 2023 è un documento pubblicato su base annuale che contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statement) relative alle diverse tematiche ivi trattate. I forward-looking statement sono fondati sulle previsioni e i convincimenti del management di Eni sviluppati su base ragionevole alla luce delle informazioni disponibili al momento della formulazione degli stessi. Cionondimeno, i forward-looking statement hanno per loro natura una componente di incertezza, poiché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri che sono, in tutto o in parte, fuori dal controllo e dalla ragionevole prevedibilità di Eni. I risultati effettivi potranno differire rispetto a quelli annunciati in virtù di una molteplicità di fattori, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo: l'impatto della pandemia Covid-19, l'evoluzione futura della domanda, dell'offerta e dei prezzi del petrolio, del gas naturale e dei prodotti petroliferi, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, fattori geopolitici e i mutamenti del quadro economico e normativo in molti dei Paesi nei quali Eni opera, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, lo sviluppo della ricerca scientifica, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business. I lettori del documento sono quindi invitati a tenere conto di una possibile discrepanza tra talune dichiarazioni previsionali indicate nel testo, da intendersi quali stime, e i risultati che saranno conseguiti, qualora intervenissero gli eventi o i fattori sopra indicati. Il Report Locale di Sostenibilità Eni a Ravenna 2023 contiene altresì termini quali, ad esempio, "partnership" utilizzati per mero riferimento e senza una connotazione tecnico giuridica. Infine, per "Eni" si intende Eni SpA e le imprese incluse nell'area di consolidamento.

Immagini

Tutte le foto del Report Locale di Sostenibilità Eni a Ravenna 2023 provengono dall'archivio fotografico di Eni.



Perché leggere il Report Locale di Sostenibilità Eni a Ravenna 2023?

Con l'edizione 2023 del Report Locale di Sostenibilità Eni a Ravenna, Eni vuole descrivere come la propria presenza sul territorio ed il percorso di Just Transition intrapreso nelle sedi operative della Società a Ravenna siano al centro della propria strategia di decarbonizzazione e di economia circolare.

Il Report Locale si inserisce in un panorama di più ampio respiro a livello nazionale e internazionale per le strategie di decarbonizzazione e di sviluppo del territorio. Al lettore viene data la possibilità di conoscere gli impegni e le iniziative che Eni ha promosso durante l'anno nel territorio ravennate e quelle che verranno poi avviate in futuro su tematiche inerenti i progressi della transizione energetica del Gruppo, dell'innovazione, della sicurezza sul lavoro, del rispetto dell'ambiente, nonché i progetti realizzati in partenariato e cooperazione con le amministrazioni pubbliche, la società civile, e gli enti di promozione culturale.

- ▶ [Relazione Finanziaria Annuale](#)
- ▶ [Eni for 2023 - A Just Transition](#)

LEGENDA

- ▶ [Link esterni](#)
- [Link interni](#)

Introduzione **4**

Messaggio agli stakeholder	4
Le attività di Eni: la catena del valore	6
Modello di business	8
Le realtà presenti a Ravenna	10
Attività di stakeholder engagement	11

Neutralità carbonica al 2050 **12**

Il percorso di Decarbonizzazione	12
Carbon Capture, Utilization and Storage	14

Eccellenza operativa **15**

Ognuno di noi	15
Sicurezza	16
Salute	18
Ambiente	19

Alleanze per lo sviluppo **22**

Eni per il territorio	22
Iniziative di sviluppo locale	23

Criteria di reporting e performance	25
-------------------------------------	----

Messaggio agli Stakeholder



Il 2023 ha visto le realtà di Eni attive a Ravenna rafforzare il proprio sostegno per il territorio in un anno particolarmente impegnativo per l'Emilia-Romagna, segnato dall'alluvione di maggio che ha distrutto vite, terreni, case, strade e di cui, ad un anno di distanza, si vedono ancora chiari i segni. In particolare, Eni ha dato il suo contributo nelle fasi di prima emergenza e quelle immediatamente successive all'alluvione in raccordo con il centro di coordinamento dell'emergenza istituito presso la Prefettura di Ravenna.

Eni a Ravenna è presente con attività che spaziano dalla ricerca, allo sviluppo ed estrazione di gas naturale, allo stoccaggio e movimentazione di GPL, fonte energetica a ridotto impatto ambientale; è presente, inoltre, con la generazione di energia elettrica, ed è attiva nel settore della chimica da materie

prime alternative. L'attività di business si accompagna da sempre con una attenzione per lo sviluppo del territorio, in un'ottica di forte partnership con i propri stakeholder. Il presente report di sostenibilità vuole delineare in sintesi l'impegno di Eni a Ravenna, incentrato sul proprio modello di sviluppo che si basa su tre leve: la neutralità carbonica, l'eccellenza operativa e le alleanze allo sviluppo in un'ottica di crescita diffusa per la quale l'azienda si impegna a approfondire le sue energie per generare valore sul territorio.

La transizione energetica è irreversibile. Una trasformazione complessa, che solleva molte domande sulle future soluzioni tecnologiche, su come e quando queste verranno messe in atto nelle diverse aree del mondo e, soprattutto, su come tutto ciò possa essere economicamente sostenibile. Non ci sarà una

sola risposta, mutuamente valida, al dilemma dell'energia: garantire l'accesso a forme di energia di qualità ad un sempre crescente numero di persone, in modo economicamente ed ambientalmente sostenibile. Per questo motivo è necessaria una strategia flessibile, che miri a diversi obiettivi, di sicurezza, accessibilità e decarbonizzazione, e che sviluppi soluzioni e modelli di business su misura per i diversi territori e settori. Un grande passo è stato compiuto nel 2023 con il termine dei lavori di ammodernamento degli impianti di Enipower che consentirà una riduzione di circa 150.000 tonnellate/anno di emissioni di CO₂ già dall'anno in corso. In quest'ottica a Ravenna Eni opera per sviluppare chimica di ultima generazione, supportare la piena diffusione delle rinnovabili nel sistema elettrico, investire su misure di efficientamento energetico e riduzione delle emissioni, e creare un hub dedicato alla cattura e lo stoccag-

gio della CO₂. Il progetto di Carbon Capture and Storage (CCS) sito a Ravenna, con una capacità di stoccaggio stimata in oltre 500 milioni di tonnellate di CO₂ nell'offshore Adriatico, ha mosso passi in avanti importanti: nel gennaio 2023, dopo aver ottenuto l'Autorizzazione Unica (AU) all'iniezione della CO₂, la Fase pilota è entrata nello stadio realizzativo, per la quale si prevede l'avvio nel 2024. Quale riconoscimento degli sforzi di Eni e dei propri partners nello sviluppare questa iniziativa, la prima in Italia, a fine 2023 il progetto Ravenna CCS è stato inserito nell'elenco europeo dei Progetti di Interesse Comunitario come infrastruttura di trasporto e stoccaggio di CO₂ del progetto internazionale integrato Callisto (Carbon Liquefaction Transportation and Storage) Mediterranean CO₂ Network.

In Eni il presupposto per raggiungere i propri obiettivi sono le persone, il modo in cui lavorano insieme e la capacità di valorizzarle. I lavoratori di Eni rappresentano un primo importante anello di congiunzione con la comunità locale. A Ravenna Eni è presente con una forza lavoro di 1.397 occupati diretti che in maggioranza vivono sul territorio. Nel 2023 il numero di ore di formazione è incrementato del 36% rispetto all'anno precedente, per arricchire e aggiornare le competenze tecniche e comportamentali per supportare con efficacia l'attuazione

della strategia societaria. In ambito sicurezza sul lavoro, il 2023 ha visto una riduzione dell'indice di frequenza degli infortuni totali registrabili (TRIR) della forza lavoro, diminuito rispetto al valore del 2022. L'attenzione per la salute dei nostri dipendenti si è concretizzata in oltre 2.000 iniziative di promozione della salute con oltre 1.500 dipendenti coinvolti in programmi di sorveglianza sanitaria. Eni opera nel pieno rispetto dell'ambiente, e promuove politiche per la salvaguardia del territorio ravennate e delle sue risorse naturali. Grazie a misure di efficientamento per un uso razionale delle risorse, si sono potuti ottimizzare i prelievi idrici (- 31% rispetto al 2022) e ridurre del 19% la produzione dei rifiuti, in larga parte non pericolosi. Gli sforzi nello sviluppo di prodotti di chimica da materie prime alternative con Versalis hanno inoltre reso possibile di mantenere la certificazione International Sustainability & Carbon Certification (ISCC) PLUS. Ravenna continua ad essere quindi importante per Versalis, come comprovato dai recenti investimenti nell'ottica di specializzazione del portafoglio elastomeri, volti ad ampliare il mix produttivo ad alto grado di specializzazione destinato al settore pneumatici e automotive. Le alleanze con gli attori della società civile, del terzo settore e le amministrazioni locali sono il fulcro del nostro approccio distintivo per promuovere lo sviluppo locale sul territo-

rio. Queste si sono tradotte con azioni e progetti concreti: il 2023 ha visto il lancio del primo ciclo del progetto ORA!-Outpost Ravenna for Energy, iniziativa di Joule, la scuola di Eni per l'Impresa, e dei progetti "Che Impresa!" e "coLABoRA - Imprese creative e multisettoriali", realizzati dalla Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM). Queste iniziative intervengono nell'ambito della open innovation e della formazione all'"imprenditorialità". Nello stesso anno, è stato siglato l'accordo tra Eni e l'Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL) della Romagna, con la finalità di contribuire al potenziamento dei servizi sanitari di prossimità, nella fattispecie con l'attivazione della figura dell'Infermiere di Famiglia e Comunità presso la Casa di Comunità di Marina di Ravenna. Attraverso la forma delle sponsorizzazioni e delle liberalità, Eni ha sostenuto iniziative culturali, sportive, e di inclusione sociale durante tutto l'arco dell'anno.

Come nel passato, e guardando al futuro che ci vede radicati nel territorio ravennate, ci impegneremo a valorizzare il rapporto con i nostri stakeholder, nostri partner fondamentali per perseguire uno sviluppo che sia duraturo e sostenibile e che generi impatti positivi per l'intera comunità, nel rispetto dei principi della trasparenza e della collaborazione reciproca con tutti gli attori coinvolti, che rappresentano il vero valore aggiunto del modello Eni a Ravenna e nel mondo.

Fabio Raffaele Cucinella

*Responsabile Stabilimento
Enipower di Ravenna*

Massimo Lo Faso

*Energy Evolution
Refining Evolution and Transformation
Responsabile Logistica Primaria*

Luca Meneghin

*Responsabile Stabilimento
Versalis Ravenna*

Luca De Caro

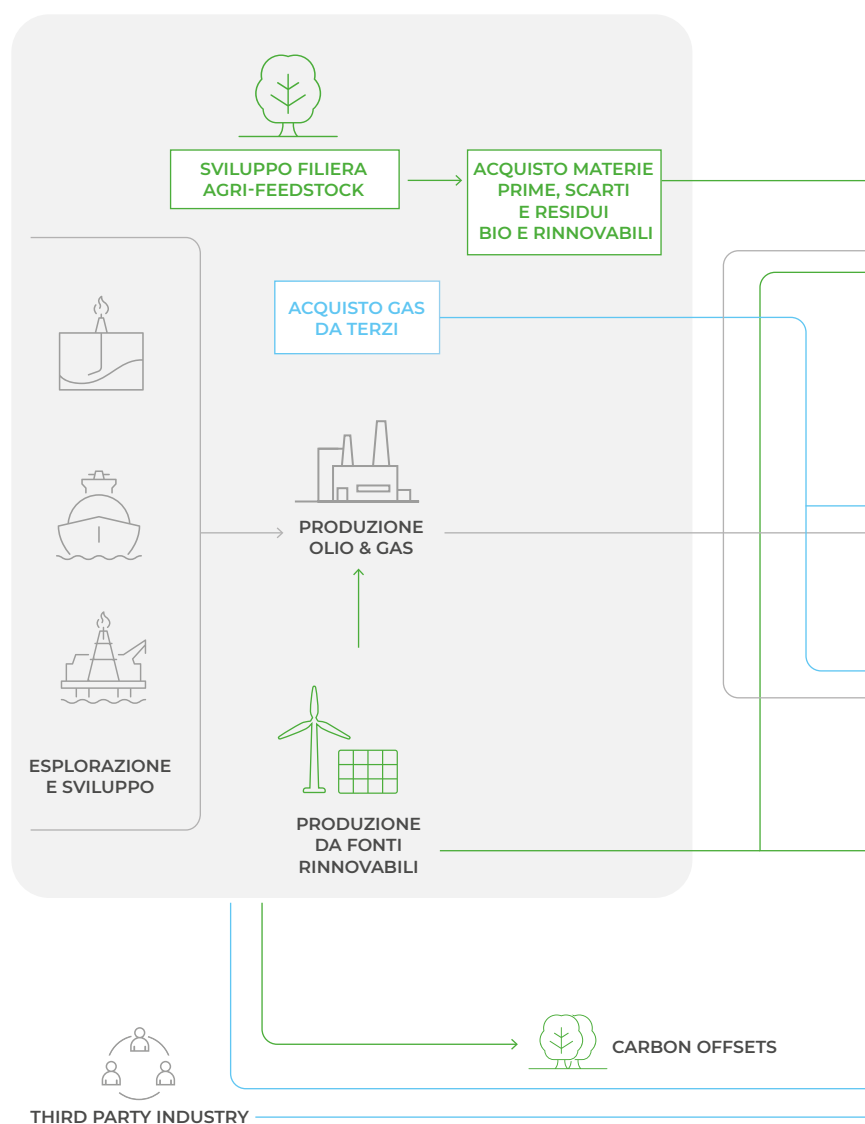
*Responsabile del Distretto
Centro Settentrionale*

Le attività di Eni: la catena del valore



Eni è una energy tech company, presente lungo tutta la catena del valore: dall'esplorazione, sviluppo ed estrazione di olio e gas naturale, alla generazione di energia elettrica da cogenerazione e da fonti rinnovabili, alla raffinazione e chimica tradizionali e bio, fino allo sviluppo di processi di economia circolare. Eni estende il proprio raggio d'azione fino ai mercati finali, commercializzando gas, energia elettrica e prodotti ai mercati locali e ai clienti retail e business, a cui offre anche servizi di efficienza energetica e mobilità sostenibile.

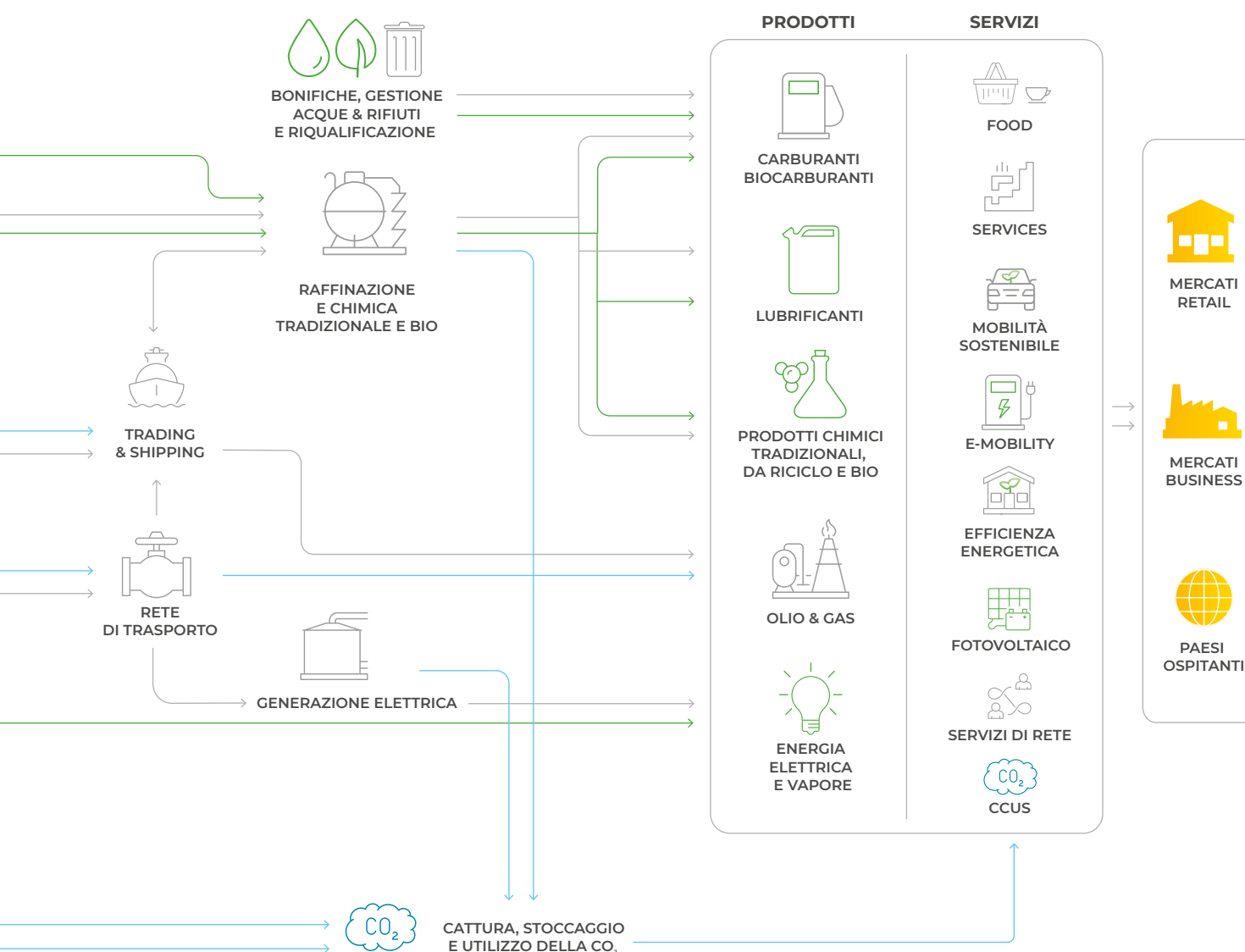
LA CATENA DEL VALORE



Nella provincia di Ravenna le attività di Eni spaziano dalla ricerca, allo sviluppo ed estrazione di gas naturale, fino alla generazione di energia elettrica e nel settore della chimica per produzione di elastomeri ad alta efficienza. Lo svolgersi di queste attività di Eni a Ravenna, si basa su **competenze e professionalità aziendali** che si sono sviluppate e integrate nel territorio col tempo allo scopo di portare avanti il percorso

di trasformazione del business di Eni, basato su obiettivi di Neutralità carbonica al 2050, e arricchendo il territorio con iniziative a supporto delle comunità locali, progetti di riqualificazione ambientale e valorizzazione delle strutture attraverso percorsi di economia circolare.

Di seguito si riporta la catena del valore di Eni, all'interno della quale si inseriscono le attività svolte a Ravenna.



Modello di business

Il modello di business è volto alla creazione di valore di lungo termine per tutti gli stakeholder attraverso una consolidata presenza lungo tutta la catena del valore dell'energia. La mission aziendale integra gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e l'approccio distintivo permea tutte le nostre attività. Eni prosegue nel suo impegno ad assicurare la sicurezza energetica, continuando a garantire la creazione di valore e avanzando, al contempo, nella propria strategia di transizione con un approccio tecnologicamente neutrale e pragmatico, volto al mantenimento della competitività del sistema produttivo e alla sostenibilità sociale. Le attività di Eni a Ravenna si articolano lungo tre leve e rappresentano una declinazione locale della strategia di Eni:

NEUTRALITÀ CARBONICA AL 2050



In linea con il percorso di decarbonizzazione e l'obiettivo di Neutralità carbonica al 2050 di Eni, le attività a Ravenna si concentrano sullo sviluppo di elementi chiave della transizione. Questi includono la chimica di ultima generazione, la generazione elettrica flessibile da gas naturale per supportare la piena diffusione delle rinnovabili nel sistema elettrico, nonché progetti per la creazione di un hub dedicato alla cattura, lo stoccaggio e l'utilizzo della CO₂.

ECCCELLENZA OPERATIVA



Il modello per l'eccellenza operativa si basa sull'importanza delle persone e sulla valorizzazione del loro ruolo. È inoltre incentrato sulla salvaguardia della salute e della sicurezza in tutti i luoghi di lavoro, sull'integrità degli asset, sulla maggiore tutela dell'ambiente e delle sue risorse, nonché sulla riqualificazione di aree e impianti non più produttivi.

ALLEANZE PER LO SVILUPPO



Per promuovere lo sviluppo locale sul territorio, Eni ha stabilito una solida partnership con le amministrazioni locali, in particolare con il Comune di Ravenna, oltre ad avviare una collaborazione con l'Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL) della Romagna. Inoltre, grazie a Joule, la scuola di Eni per l'Impresa, e alla Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM), Eni è coinvolta attivamente nello sviluppo di iniziative volte alla valorizzazione del territorio, alla creazione di impresa e alla formazione.

Il modello di business Eni si sviluppa lungo queste tre leve, sfruttando le competenze interne, lo sviluppo e l'applicazione di tecnologie innovative e i processi di digitalizzazione.

CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI GLI STAKEHOLDER

Attraverso la presenza integrata nell'intera catena del valore dell'energia



Le realtà presenti a **Ravenna**

Grazie alle **sinergie** sviluppate tra le molteplici realtà presenti a Ravenna, oltre all'**integrazione** e alla condivisione delle diverse **competenze interne** acquisite, Eni è presente sul territorio con le seguenti attività:

DISTRETTO CENTRO SETTENTRIONALE (DICS)



Eni DICS gestisce le attività di ricerca, prospezione e coltivazione di idrocarburi in Italia con siti industriali nei territori interni alle regioni di Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Calabria. Sono inoltre di responsabilità del DICS la maggioranza delle strutture a mare, presenti in mar Adriatico e mar Ionio, dedicate alla coltivazione dei giacimenti di gas naturale che compone la quasi totalità della produzione del Distretto. Afferiscono al DICS 68 strutture offshore operative, 2 Centri Olio e 11 Centrali di trattamento Gas. La produzione di gas in quota Eni afferente al DICS, su un totale di 54 concessioni (44 a mare e 10 a terra), ha raggiunto nel 2023 il valore di 1,4 miliardi di Sm³ di gas naturale (-15% vs. 2022), pari a circa il 47% della produzione nazionale dell'anno, ed equivalente a circa il 2% del consumo interno lordo.

1,4 mld Sm³
produzione gas
naturale del DICS

2% del consumo
interno lordo di gas

ENIPOWER



Enipower opera nel settore della generazione termoelettrica e, grazie a una potenza complessiva in esercizio di oltre 5 GW, è al secondo posto tra i produttori nazionali di energia elettrica e al primo posto come produttore di vapore. La centrale Enipower di Ravenna ha una potenza installata di 973 MW e l'energia elettrica prodotta, oltre a essere utilizzata per tutto il sito industriale, è, in maggioranza, esportata sulla rete elettrica nazionale.

4,45 mln MWh
energia elettrica
prodotta a Ravenna

VERSALIS



Versalis è la più grande società chimica in Italia che opera a livello nazionale e internazionale nei settori della chimica di base e degli intermedi, delle materie plastiche, delle gomme, anche attraverso attività di moulding¹ e compounding² e della chimica da materie prime rinnovabili³. È inoltre fortemente impegnata nello sviluppo di tecnologie complementari per il riciclo delle plastiche e nello sviluppo di prodotti ad alto valore aggiunto. A Ravenna è presente con le produzioni di elastomeri e laticci e con un Centro Ricerche impegnato in progetti innovativi, come lo sviluppo di elastomeri con contenuto da materia prima rinnovabile o da riciclo, lo sviluppo di nuovi elastomeri per la produzione di pneumatici di alta gamma, con una particolare attenzione su performance e maggiore sostenibilità.

349 Kton
produzione
in ambito chimico

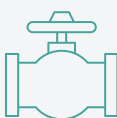
ENI REWIND



Eni Rewind è la società ambientale di Eni che, con un organico di circa 1.000 dipendenti, è focalizzata sulle bonifiche e gestione dei rifiuti. Grazie all'esperienza ventennale maturata nel risanamento di siti industriali e come global contractor ambientale di Eni, offre soluzioni efficaci per clienti, pubblici e privati, in Italia e all'estero. A Ravenna, Eni Rewind è impegnata nelle attività di bonifica e nella riqualificazione produttiva dell'ex area industriale Ca' Ponticelle a seguito dell'intervento di risanamento ambientale.

80% rifiuti
recuperati sul
totale dei rifiuti
recuperabili presso
il polo di Ravenna

EE-REVT: ENERGY EVOLUTION - REFINING EVOLUTION AND TRANSFORMATION



Lo Stabilimento GPL di Ravenna, appartenente alla linea di business Refining Evolution and Transformation, svolge, tramite pipeline collegate all'impianto petrolchimico di Versalis, attività di stoccaggio e movimentazione del GPL, fonte energetica a ridotto impatto ambientale. Tale stabilimento è ubicato in un'area del Paese ad elevato sviluppo industriale e terziario e, pertanto, gode di una posizione strategica importante per poter rifornire quotidianamente la capillare rete di punti vendita Eni, i concessionari e i piccoli e grandi clienti.

131.800
ton quantità di GPL
movimentato

Per l'edizione 2023 del report, la descrizione delle progettualità ricomprenderà le iniziative gestite da DICS, Enipower, Versalis e REVT. Per ciò che concerne i dati quantitativi, si fornisce un dato aggregato comprensivo di tutte le linee di business presenti sul territorio di Ravenna.

1 Stampaggio ad iniezione di materiali espandibili e reticolabili.

2 Miscelazione tra polimeri e/o tra polimeri e additivi che permette di ottenere particolari proprietà nel manufatto finale.

3 Si tratta di processi e tecnologie in grado di trasformare materie prime di origine rinnovabile, come biomasse lignocellulosiche, oli vegetali e/o zuccheri, in prodotti chimici.

Attività di stakeholder engagement

Eni fa della interazione e coinvolgimento degli stakeholder il fulcro della propria strategia aziendale, considerandoli essenziali per creare valore condiviso nel tempo.

Tale approccio si basa su principi di fiducia reciproca, trasparenza e integrità, che guidano la costruzione di rapporti collaborativi solidi e la pratica della co-progettazione

con le parti interessate. Nel corso del 2023, sono state svolte una serie di attività di confronto con gli stakeholder, di cui di seguito se ne presenta una selezione:

ISTITUZIONI: PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, AUTORITÀ, ORGANI DI CONTROLLO



- Incontri e consultazioni con la Pubblica Amministrazione, le Autorità, gli Organi di Controllo nell'ambito dello sviluppo dei progetti di business e delle attività sul territorio.
- Nel mese di aprile 2023, è stato firmato l'accordo per avviare una partnership con l'Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL) della Romagna per implementare il servizio di assistenza primaria e presa in carico delle malattie croniche degli abitanti di Marina di Ravenna attraverso l'impiego dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC).

PERSONE DI ENI



- Workshop delle società del ravennate in collaborazione con la funzione corporate di Salute per l'iniziativa di assistenza sanitaria integrativa per le persone di Eni "Più salute".
- Attività di sensibilizzazione del personale di Ravenna sulle policy Eni per le tematiche di integrazione e non discriminazione.
- Il 26 ottobre la direzione del DICS ha dato il benvenuto ai rappresentanti dell'Associazione Pionieri e Veterani Eni (APVE) nazionali e della sezione di Ravenna, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede APVE Ravenna, trasferitasi dalla vecchia sede di via delle Industrie in Ravenna alla sede di via del Marchesato a Marina di Ravenna, a fianco della base DICS.
- Visita ai siti del DICS di una cinquantina di partecipanti al programma "TECH Community Program - Inspiration & Trust", rivolto ai dipendenti tra i 25 e i 30 anni dell'area TECH di Eni, per conoscere alcune installazioni del Distretto, come la centrale di Casalborsetti, il cantiere del Progetto di Carbon Capture and Storage (CCS), la centrale di trattamento gas di Ravenna Mare e alcune delle aree pozzo nel ravennate.
- Giornata "Eni Open Days - Vieni da me", iniziativa che ha visto la collaborazione di tutte le società Eni nel ravennate e a cui hanno partecipato circa un migliaio di persone tra dipendenti e loro familiari presso le sedi del sito di Ravenna in una giornata lavorativa a porte aperte durante la quale sono state organizzate visite guidate allo stabilimento, una mostra fotografica, presentazione delle attività e dei prodotti, esposizione di opere d'arte Eni.

COMUNITÀ LOCALI: CITTADINI, SCUOLE, UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA, ATTORI DELLO SVILUPPO



- Conferimento di una targa di riconoscimento al Responsabile del distretto, l'Ing. De Caro, quale rappresentante di Eni, da parte della Direzione marittima dell'Emilia-Romagna della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, per il prezioso contributo offerto ai reparti operativi della Guardia Costiera di Ravenna, in occasione dell'alluvione che ha colpito il territorio e la popolazione ravennate nel mese di maggio 2023.
- Sostegno da parte del DICS all'iniziativa del Carnevale dei Ragazzi, organizzata dalla Diocesi di Ravenna, nella raccolta fondi per opere di bene, realizzata tramite la vendita dei tagliandi della lotteria collegata alla manifestazione.
- Visita di una classe IV del liceo scientifico Torricelli Ballardini di Faenza presso il DICS per il Progetto "Guidarello Giovani" promosso da Confindustria Romagna che ha visto i ragazzi redigere un reportage sull'interazione delle attività Upstream di Eni con quelle dei pescatori e ricercatori del mare Adriatico.
- Incontri organizzati con gli studenti delle scuole medie e superiori del territorio presso lo stabilimento Versalis di Ravenna nell'ambito del progetto "Attraction", con l'obiettivo di far conoscere l'azienda e più in generale la chimica anche come opportunità di lavoro. Gli incontri mirano a sviluppare e consolidare il rapporto scuola-azienda. In totale hanno partecipato 750 ragazzi.
- Collaborazione con Manpower e l'associazione Rise Against Hunger per due incontri (8 e 9 maggio 2023) con i giovani laureati di Versalis Italia (70 partecipanti) con l'obiettivo di favorire il team working, la socializzazione, l'inclusione e l'integrazione. Tra le attività svolte, è stato realizzato il confezionamento di prodotti alimentari destinati a popolazioni bisognose.
- Visita degli studenti del II anno del corso di laurea magistrale in Offshore Engineering dell'Università di Bologna, campus Ravenna, presso il Distretto Centro Settentrionale che li ha visti coinvolti in un tour della Piattaforma Garibaldi. Un'occasione unica di osservare nella pratica ciò che prima avevano affrontato solo nella teoria.
- Premiazione del Distretto Centro Settentrionale e conferimento al Responsabile del distretto, l'Ing. Luca De Caro, del premio "Timone d'Oro" per l'anno 2023 da parte di The International Propeller Club Port of Ravenna, associazione culturale che promuove l'incontro e le relazioni tra tutti gli appartenenti alle categorie economiche e professionali legate alle attività marittime e dei trasporti internazionali e nazionali. Il conferimento è avvenuto in virtù del ruolo che Eni ha avuto nello sviluppo del tessuto produttivo di Ravenna.
- Inaugurato a Marina di Ravenna il "HC-hub-ER - Hydrogen and Carbon use through Energy from Renewables", Centro di Ricerca congiunto Eni - Università degli Studi di Bologna.

FORNITORI E PARTNER COMMERCIALI



- Adozione del Safety Competence Assessment (SCA 4.0), esercizio messo in atto da Eni per valutare le competenze su temi di sicurezza e operativi attraverso questionari specifici in base alla mansione svolta, rivolti ai lavoratori Eni e ai suoi contrattisti. Nel 2023, in ambito DICS, questa iniziativa ha coinvolto 11 risorse Eni e 34 risorse esterne. L'ambizione per il 2024 è di coinvolgere 100 contrattisti.
- Il 29 giugno 2023 si è svolto il Safety Day dedicato al progetto CCS di Ravenna: un evento diretto ai lavoratori coinvolti nei cantieri CCS, che tra Eni ed esterni nel 2023 hanno registrato una media giornaliera di 79 lavoratori, con punte massime di 180 lavoratori nei momenti di maggior intensità del cantiere. La finalità del Safety Day è quella di incentivare la cultura della sicurezza. L'evento, tenuto presso la centrale di trattamento gas di Casalborsetti (RA), è culminato in una rappresentazione teatrale sulle tematiche della sicurezza. Il programma, avviato nel 2018, include i fornitori dei siti onshore ed offshore del DICS. L'obiettivo è condividere le migliori pratiche in materia di sicurezza al fine di raggiungere l'obiettivo "zero infortuni". Nel 2023 il patto ha coinvolto 73 ditte contrattiste.

Neutralità carbonica al 2050

Il percorso di Decarbonizzazione



Perché è importante per Eni?

Siamo convinti che la transizione energetica possa essere realizzabile solo se genera basi per nuove e profittevoli forme di business ed è proprio quello che stiamo facendo attraverso le nostre competenze tecnologiche e l'integrazione tra business tradizionali e quelli legati alla transizione.

FRANCESCO GATTEI CHIEF FINANCIAL OFFICER

150 mila tCO₂eq./anno riduzione delle emissioni dal percorso di rinnovamento impianti Enipower

21 mila tCO₂eq./anno riduzione delle emissioni dagli interventi di ottimizzazione della compressione del gas dal 2026

Il modello di business di Eni prevede un percorso di decarbonizzazione, basato su un mix di leve e tecnologie volte a raggiungere la neutralità carbonica al 2050⁴ delle emissioni generate lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti energetici venduti da Eni. Questo approccio tiene conto delle emissioni generate lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti energetici e pone le proprie fondamenta su una serie di azioni volte a decarbonizzare progressivamente i processi e i propri prodotti entro il 2050. A tal fine, Eni persegue una strategia che massimizza il valore e le competenze dei business energetici tradizionali, riducendone le emissioni, e, allo stesso tempo, accelera lo sviluppo di nuove attività a elevato rendimento e crescita legate alla transizione energetica.

Nel contesto delle attività svolte nella zona di **Ravenna**, Eni ha sviluppato diverse progettualità, principalmente incentrate sull'efficiamento energetico, sulla riduzione delle emissioni e sulla cattura della CO₂. In tal senso, nel territorio ravennate Eni mira a concretizzare uno dei più grandi siti di cattura, stoccaggio e riutilizzo della CO₂ in Europa, il primo in Italia. L'avvio della prima fase di progetto è previsto nel 2024.

Le emissioni dirette di GHG Scope 1 provenienti dai siti Eni a Ravenna nel 2023 ammontano a **1.899 migliaia di tonnellate di CO₂eq.**, mantenendo il trend sostanzialmente invariato rispetto al 2022.

Nell'ambito di un percorso di rinnovamento dei propri impianti, Enipower,

nel 2023, ha completato la costruzione di nuove unità di generazione (una caldaia e due turbine), a beneficio sia del sito petrolchimico che dell'intera rete elettrica nazionale. La prima unità, a valle delle attività di commissioning e decommissioning, assicura, nei periodi di indisponibilità programmata o accidentale, una fornitura affidabile di vapore al sito petrolchimico, garantendo maggiore flessibilità e riducendo di circa 150.000 tonnellate/anno le emissioni di CO₂⁵. Invece, le turbine a gas in ciclo aperto da 56 MW ciascuna, contribuiscono a bilanciare la domanda/offerta della rete elettrica nazionale grazie alla loro capacità di avviarsi e variare rapidamente la produzione, garantendo flessibilità e programmabilità.

⁴ Per maggiori informazioni consultare la reportistica in ► **Eni for 2023 - A Just Transition al capitolo di "Neutralità carbonica al 2050"**.

⁵ Il risparmio emissivo è stato calcolato come differenza, in un dato scenario di funzionamento, tra i consumi di gas naturale di un ciclo combinato standard al minimo tecnico rispetto ad un ciclo comprendente la nuova caldaia al minimo tecnico.

lità e facilitando, una sempre maggiore penetrazione delle fonti rinnovabili nel sistema elettrico nazionale.

In ambito di efficientamento emissivo, con il completamento nel 2020 del progetto di elettrificazione della compressione del gas nella centrale di trattamento gas Rubicone, nel comune di Gatteo Mare (FC), con riduzioni emissive di circa 20.000 tonnellate di CO₂eq./anno⁶, il DICS ha avviato la progettazione per altri interventi di ottimizzazione della fase di compressione del gas,

presso diverse centrali di trattamento: Fano, Falconara e Casalborsetti. La centrale di Casalborsetti, nel comune di Ravenna, riceve il gas proveniente dalle piattaforme antistanti la costa ravennate. Il progetto di ottimizzazione, avviato nel 2023, consiste nella sostituzione dei turbocompressori a gas con dei nuovi compressori che convertono l'energia termica in energia meccanica, permettendo così un minor consumo di gas, e la riduzione delle emissioni.

Questo nuovo assetto, operativo a partire da inizio 2026, porterà al risparmio addizionale di 21.000 tonnellate di CO₂eq./anno⁶. Anche questo progetto, come quello per la centrale di Rubicone, mira all'ottenimento dei Certificati Bianchi, il principale strumento di promozione dell'efficienza energetica in Italia al momento. Questi titoli, chiamati anche "Titoli di Efficienza Energetica" (TEE), attestano il conseguimento di risparmi energetici a seguito dell'applicazione di tecnologie e sistemi di efficientamento.

Focus on

Eni e il programma Oil and Gas Methane Partnership (OGMP) 2.0

Eni partecipa attivamente al programma Oil & Gas Methane Partnership (OGMP) 2.0, promosso dall'United Nations Environment Programme (UNEP), che coinvolge più di 130 aziende operanti in oltre 70 Paesi. L'iniziativa punta a sostenere la trasparenza nella rendicontazione delle emissioni di metano, nonché i presidi connessi alla loro mitigazione che possono costituire un contributo efficace e immediato alla lotta contro il cambiamento climatico. In tal senso, nel 2023 Eni ha raggiunto l'importante traguardo del Gold Standard, misurando le emissioni di metano per tutti gli asset operati, che contribuiscono al 95% delle emissioni dell'azienda, e al 90% delle emissioni da tutte le sorgenti che emettono metano. Sono infatti stati individuati in Eni 40 siti operativi che contribuiscono al 95% delle emissioni, tra cui i siti di Casalborsetti, Pineto e Crotone, appartenenti al Distretto. In particolare, nel mese di agosto 2023 presso la Centrale di trattamento gas di Casalborsetti, Schlumberger, incaricata da Eni, ha svolto il monitoraggio in campo, che ha permesso di misurare le emissioni di metano derivanti sia da combustione stazionaria, ovvero necessaria al funzionamento delle apparecchiature di combustione presenti in impianto, sia da emissioni fuggitive e da venting⁷, così come previsto dal Livello 4 OGMP.



Ottenimento del riconoscimento Gold Standard da parte dell'OGMP per le pratiche di misurazione trasparente delle emissioni di metano negli asset operati Eni

⁶ La stima della riduzione delle emissioni di CO₂ si basa sul calcolo del risparmio energetico ottenuto grazie agli interventi di ottimizzazione del processo di compressione, in termini di risparmio di gas altrimenti utilizzato per l'alimentazione dei compressori stessi (cosiddetto fuelgas). Ai fini di questo calcolo vengono applicati fattori di conversione che permettono di ottenere il valore in termini di tonnellate di CO₂ equivalente risparmiata.

⁷ Per emissioni da venting si intende il rilascio in atmosfera di metano non combusto previsto in alcune apparecchiature di processo. Quando il rilascio avviene in modo imprevisto, si intendono emissioni fuggitive.

Carbon Capture, Utilization and Storage

25
ktonCO₂/anno
portata di
iniezione del
Progetto CCS
durante la
Fase 1
(avvio previsto
nel 2024)

oltre **500**
mln ton
capacità totale
di stoccaggio
di CO₂
nell'offshore
Adriatico

Il potenziale
dell'hub di
Ravenna
4 Mton/a
portata di
iniezione
annua di CO₂

La Carbon Capture, Utilization and Storage (CCUS) è un processo tecnologico che consente di ridurre le emissioni di anidride carbonica derivanti da diversi processi industriali, in particolare nei settori hard-to-abate. Grazie a sistemi di cattura e stoccaggio (CCS), tali emissioni possono essere catturate, trasportate e stoccate in formazioni geologiche sotterranee onshore e offshore.

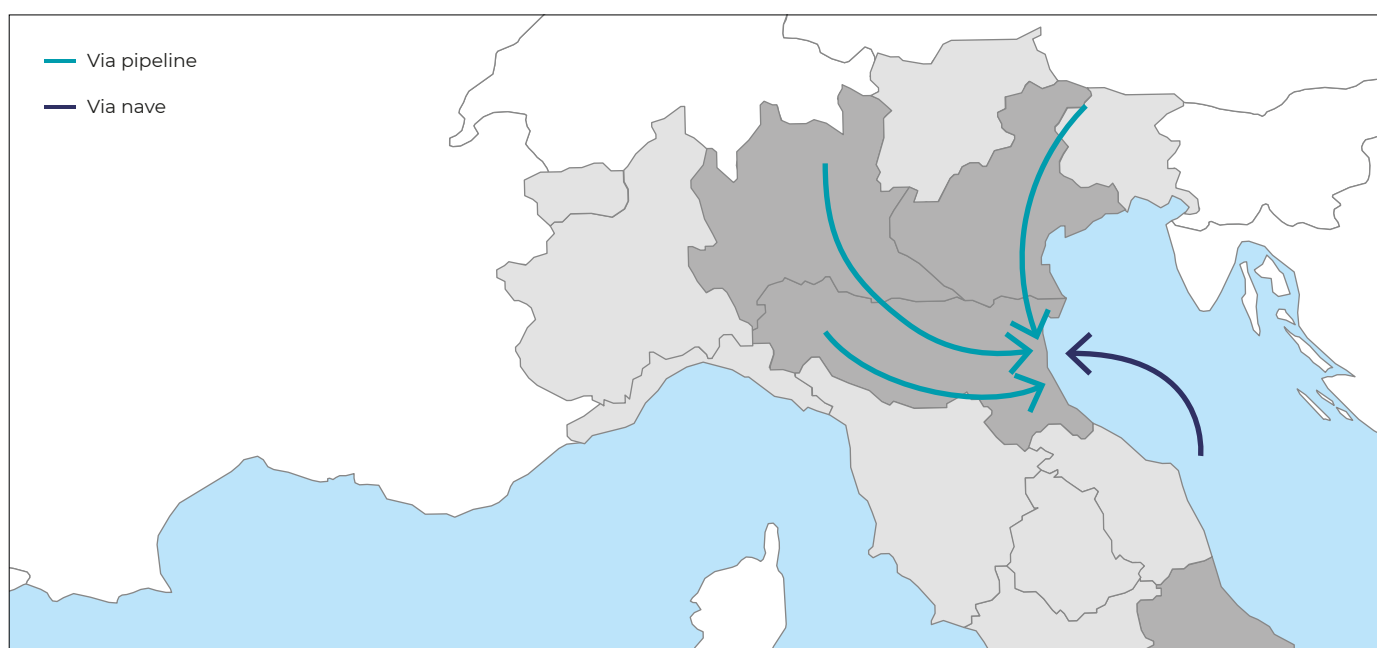
Il suo ruolo è riconosciuto dagli scenari di decarbonizzazione elaborati dalle più importanti organizzazioni internazionali, quali il Gruppo Intergovernativo sul Cambiamento Climatico (IPCC), l'Agenzia Internazionale per le Energie Rinnovabili (IRENA) e l'Agenzia Internazionale per l'Energia (IEA), e, più recentemente, dall'Unione Europea nella EU Industrial Carbon Management Strategy, che chiarisce il framework regolatorio a supporto dello sviluppo della CCUS. Nel 2023 è proseguito dunque l'impegno di Eni nel progetto CCS a Ravenna, in accordo con la strategia di decarbonizzazione. La posizione privilegiata di Ravenna, consente di raccogliere la CO₂ catturata da altre importanti aree industriali presenti sul

territorio nazionale e di riceverne altrettanta via nave da emettitori in tutta l'area del Mediterraneo.

Il progetto, suddiviso in diverse fasi di sviluppo, ha previsto la creazione di un Hub per la raccolta e lo stoccaggio della CO₂ nei giacimenti a gas esauriti nell'offshore Adriatico con una capacità complessiva di stoccaggio stimata di oltre 500 milioni di tonnellate. La prima fase (Fase 1) del programma di sviluppo prevede la cattura di 25.000 tonnellate/anno di CO₂ dalla Centrale di compressione gas di Casalborsetti ed il trasporto e stoccaggio della CO₂ nel giacimento di Porto Corsini Mare Ovest. Nel gennaio 2023, dopo aver ottenuto l'Autorizzazione Unica (AU) all'iniezione della CO₂ nel sito, la Fase 1 è entrata nella fase realizzativa che si concluderà entro il 2024. La seconda fase (Fase 2) del progetto, il cui avvio è previsto prima del 2030, riguarda lo sviluppo della tecnologia su più ampia scala, con lo stoccaggio di volumi di CO₂ pari a circa 4 milioni di tonnellate per anno entro il 2030, provenienti sia da attività industriali di Eni sia da terzi, tramite l'utilizzo di pipeline e trasporto navale.

Ulteriori espansioni potranno portare i volumi fino a 16 milioni di tonnellate di CO₂ all'anno. Attualmente sono in corso le attività di Front End Engineering Design (FEED)⁸.

Nel dicembre 2022 Eni e Snam hanno firmato un accordo per la costituzione di una joint venture paritetica, di cui Eni è operatore, per la realizzazione e gestione della Fase 1 e per lo sviluppo della Fase 2. Nel novembre 2023, il progetto CCS di Ravenna è stato inserito nell'elenco europeo dei Progetti di Interesse Comunitario (Progetti PCI) come infrastruttura di trasporto e stoccaggio di CO₂ del progetto integrato Callisto (Carbon Liquefaction Transportation and Storage) Mediterranean CO₂ Network, sviluppato in collaborazione con Air Liquide⁹. Il progetto Callisto prevede lo stoccaggio, tramite il progetto Ravenna CCS Fase 2, della CO₂ proveniente da aree industriali italiane, a partire da quella di Ravenna e Ferrara e dall'Hub industriale di Fos-Marseille, in Francia, promuovendo pertanto la creazione di una catena del valore della CCS nell'Europa meridionale e nel bacino del Mediterraneo.



⁸ Le attività di Front End Engineering Design (FEED) permettono di definire e pianificare i dettagli di un progetto prima di procedere con la sua esecuzione. Queste attività consistono nella raccolta di più documenti, tra cui una pianificazione dettagliata della progettazione e l'ambito di lavoro, i piani tecnici e specifiche, le stime dei costi, etc.

⁹ Per ulteriori approfondimenti sul progetto integrato Callisto, si veda ► [eni.com](https://www.eni.com).

Eccellenza operativa

Ognuno di noi



Perché è importante per Eni?

Le nostre persone ricoprono un ruolo fondamentale nel percorso di profonda trasformazione energetica in atto; sono la componente essenziale della nostra cultura aziendale e rappresentano una leva fondamentale per la creazione di valore.

LUCA DE SANTIS RESPONSABILE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE DI ENI

Eni sta proseguendo il percorso di miglioramento delle competenze professionali delle proprie persone per affrontare le nuove sfide di business, integrando processi di revisione dei modelli professionali e di aggiornamento delle competenze per la crescita di professionalità sempre più qualificate. La valorizzazione del capitale umano avviene attraverso un approccio equo, inclusivo e trasparente, promuovendo l'evoluzione delle competenze e dei comportamenti, l'adozione di un approccio innovativo e una leadership ispiratrice. Continuo è l'impegno nel coinvolgimento delle persone e nello sviluppo di iniziative di Welfare in più ambiti, tra cui quello sanitario e previdenziale e la gestione della famiglia e del tempo libero.

Nel 2023, nella **forza lavoro delle realtà Eni di Ravenna** si sono registrate **1.397 persone**, valore rimasto pressoché invariato con quanto riportato nel 2022. Eni

sul territorio ravennate conferma la propria vocazione territoriale supportando attivamente l'occupazione locale: il 67% dei dipendenti sono residenti in Emilia-Romagna, mentre il 52% risiede nel comune di Ravenna¹⁰.

Eni considera la formazione dei propri dipendenti uno strumento fondamentale a supporto del cambiamento e ne garantisce la fruizione attraverso attività in aula e in modalità distanza. Transizione energetica e transizione digitale sono i temi maggiormente trattati nella formazione, essendo altresì centrali nello sviluppo delle competenze delle persone Eni e per la strategia aziendale. Inoltre, anche nel corso dell'anno è proseguito il percorso di potenziamento delle capacità professionali tramite iniziative di upskilling e reskilling, volte all'integrazione di nuove competenze, sia professionali che comportamentali, necessarie per affrontare le sfide deri-

vanti dall'evoluzione tecnologica e dalle dinamiche del mercato del lavoro.

Nel 2023 sono aumentate le ore di formazione rispetto all'anno precedente, pari a circa il 36%; gli eventi con maggior rilevanza sono stati il corso "Zero Tolerance: violenza e molestie sul lavoro", il percorso aperto a tutti i dipendenti sulla Diversity & Inclusion (D&I), i corsi in ambito HSE sull'antincendio e per i lavoratori, i corsi di tipo manutentivo e International Well Control Forum (IWCF). Per i lavoratori di Versalis, hanno avuto particolar rilievo gli eventi di engagement e motivazione rivolti ai giovani laureati e ai manager.

Inoltre, sempre nel 2023, a valle della messa in esercizio dei nuovi impianti e dei nuovi processi, Enipower ha prodotto e realizzato un piano formativo specifico con formazione teorica e operativa che ha visto coinvolto tutto il personale interessato dalla gestione degli asset con oltre 5.700 ore di corsi erogati.

52%
dipendenti di
Eni a Ravenna
residenti a
Ravenna

76.216
ore di
formazione
fruite dai
dipendenti di
Ravenna

¹⁰ I dati relativi ai dipendenti DICS si riferiscono a tutte le attività del distretto, non limitate quindi alle sole attività presenti a Ravenna.

Sicurezza



Perché è importante per Eni?

Innovazione e sensibilizzazione sono i pilastri per incrementare e diffondere una cultura di attenzione e consapevolezza alla sicurezza e così contribuire in modo significativo al benessere e all'eccellenza dell'azienda.

CHIARA CERRUTI RESPONSABILE SICUREZZA, IGIENE INDUSTRIALE ED EMERGENZE HSE DI ENI

764

esercitazioni
di emergenza
totali svolte a
Ravenna

Eni è costantemente impegnata a promuovere una cultura della salute e sicurezza sul lavoro volta alla prevenzione e protezione delle persone, dipendenti e contrattisti, e dei propri asset, adottando le migliori pratiche e strumenti innovativi per la valutazione e gestione dei rischi, nel costante sforzo volto all'azzeramento degli incidenti sul lavoro.

Nel 2023 a Ravenna si sono registrati 3 casi di infortuni a dipendenti e 2 casi di infortuni a contrattisti, senza gravi conseguenze. L'indice di frequenza degli infortuni totali registrabili (TRIR) della forza lavoro è leggermente diminuito rispetto al valore del 2022, attestandosi a 0,83.

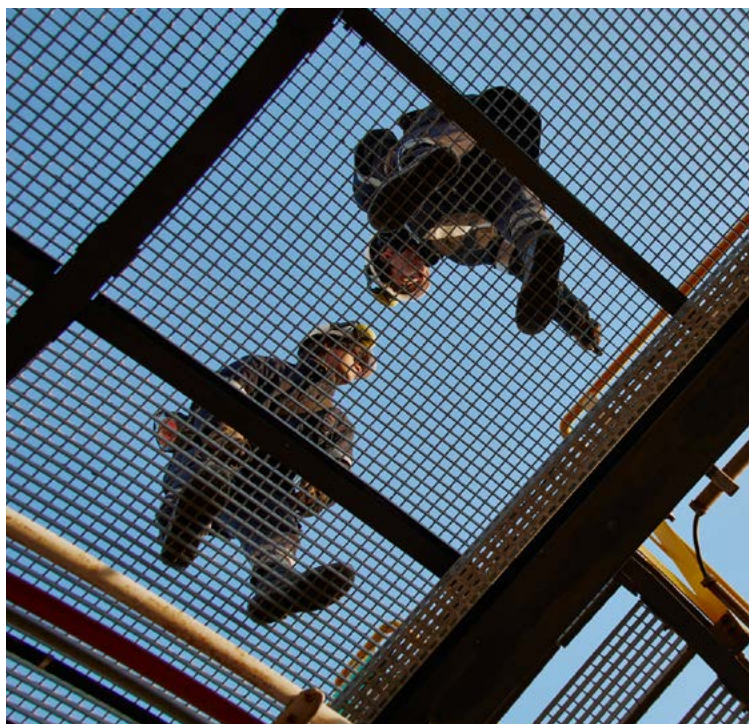
Al fine di testare l'efficacia delle procedure di risposta alle emergenze e, qualora necessario, implementare azioni di miglioramento, Eni svolge periodicamente esercitazioni di emergenza. Nel corso del 2023, complessivamente in tutte le realtà di Eni a Ravenna, sono state svolte in presenza 758 esercitazioni di emergenza di primo livello¹¹ e 6 di secondo livello¹².

In ambito asset integrity, nel 2023 Enipower ha concluso i lavori di trivellazione e sostituzione dei cavi da 132 kV, posati negli anni '60, che collegano il sito di Ravenna e la rete elettrica nazionale. Grazie alla tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata, che minimizza gli impatti ambientali senza ricorrere a sistemi di scavo a cielo aperto, sono

stati dunque costruiti gli alloggiamenti dei nuovi cavi.

Nel 2023, il DICS ha condotto attività di Structure Integrity Management (SIM) per garantire la sicurezza degli asset del Distretto, insieme alle attività di Pipeline Integrity Management (PIM) per ispezionare le condotte di Eni sia per i tratti a mare che per quelli a terra. È stato seguito un programma preciso per i controlli periodici dei jacket¹³ delle

piattaforme, i quali permettono la riqualifica attraverso certificati emessi da un ente terzo. Nel corso del 2023, sono stati ispezionati 28 jacket, con ispezioni sottomarine e controlli non distruttivi, e sono stati rilasciati i certificati di riqualifica per i jacket di 4 piattaforme. Le attività di riqualifica, condotte da un ente esterno, comprendono analisi strutturali per valutare la durata operativa delle piattaforme.



¹¹ Emergenze gestite a livello di sito con il personale ed i mezzi in dotazione in loco, sotto la responsabilità del Datore di Lavoro.

¹² Emergenze gestite a livello locale sotto la responsabilità del Datore di Lavoro, con il supporto del proprio Emergency Response Team, in supporto al sito ed eventualmente anche con l'assistenza Autorità a livello periferico.

¹³ Strutture portanti per la maggior parte sommerse situate alla base della piattaforma.

PRINCIPALI INIZIATIVE DI SICUREZZA

PATTO SULLA SICUREZZA

Eni, attraverso l'azione di tutte le linee di business presenti nel Ravennate, ha avviato nel 2018 un'iniziativa in collaborazione con i suoi contrattisti per perseguire l'obiettivo "zero eventi incidentali" attraverso un miglioramento della cultura della sicurezza, la salvaguardia dell'ambiente e un'attenzione particolare ai comportamenti dei lavoratori, principale causa di infortuni. Il programma, che comprende le attività di supervisione dei cantieri di costruzione dei nuovi impianti e include i fornitori dei siti onshore ed offshore di Ravenna, ha portato all'implementazione di misure proattive in ambito sicurezza, come il potenziamento delle visite di sicurezza presso i cantieri e i siti e il potenziamento della segnaletica di sicurezza. Inoltre, il Patto si distingue per l'introduzione del Sicurometro, assegnato a tutti i lavoratori, strutturato come una "patente" a punti con la finalità di indirizzare i comportamenti dei lavoratori scoraggiando quelli pericolosi e rinforzando quelli virtuosi. Nel complesso, nel 2023, 73 ditte sono state coinvolte nel Patto.

ADEGUAMENTI SISMICI

Proseguimento nel 2023 dei lavori di adeguamento sismico delle sale controllo degli impianti di produzione dello stabilimento Versalis di Ravenna e della sala pompe antincendio dello Stabilimento GPL - REV.T.

SAFETY COMPETENCE ASSESSMENT (SCA) 4.0

Esercizio messo in atto da Eni per valutare le competenze su temi di sicurezza e operativi attraverso questionari specifici in base alla mansione svolta, rivolti ai lavoratori Eni e ai suoi contrattisti. Questo esercizio permette di valutare le competenze in ambito HSE ed intervenire per accrescere le competenze individuali e di gruppo. Nel 2023, in ambito DICS, questa iniziativa ha coinvolto 11 risorse Eni e 34 risorse esterne. L'ambizione per il 2024 è di coinvolgere 100 contrattisti.

SAFETY COACHING

Iniziativa di formazione, lanciata nel 2022 e ripetuta nel 2023, con la finalità di comunicare metodologie efficaci per misurare i propri comportamenti/attività rispetto a metriche HSE, in ottica di influenzare i comportamenti individuali e collettivi per creare un ambiente di lavoro sicuro (Golden Rule). Nel 2023, in ambito DICS, sono state coinvolte un totale di circa 100 risorse fra personale Eni e contrattisti.

PERSONAL COMMITMENT

Strumento digitale a disposizione delle figure apicali di siti e risorse esterne, accessibile tramite il portale MyEni, attraverso il quale è possibile sottoporsi ad un test per valutare il proprio ingaggio HSE, e successivamente pianificare diverse attività (visite, riunioni o eventi di comunicazione HSE) e promuovere pratiche virtuose (Stop Work Authority¹⁴ e HSE Stand Down¹⁵) in ottica di raggiungimento dell'obiettivo "Zero Infortuni". Nel 2023 il Personal Commitment è stato utilizzato da 40 risorse Eni e 39 contrattisti, che complessivamente hanno organizzato 170 HSE meetings, 154 Stand Down HSE, 160 Stop Work promotions, 235 site visits, e 96 communication events.

SAFETY DAY - PROGETTO CCS RAVENNA

Evento che ha visto la partecipazione di 39 dipendenti e 49 risorse esterne impegnati nella realizzazione del nuovo impianto di CCS per riflettere sul tema della sicurezza sul lavoro e ribadire gli impegni da parte di tutti i soggetti coinvolti. Dopo gli interventi del Datore di Lavoro DICS e del principale contrattista Nextchem¹⁶, l'evento ha visto una rappresentazione teatrale ad opera della compagnia Rossolevante a tema sicurezza sul lavoro. Contestualmente, è stato firmato il Patto per la Sicurezza e l'Ambiente, sempre in ambito CCS.



¹⁴ Principio organizzativo che conferisce ai lavoratori il diritto e il dovere di interrompere immediatamente un'attività se ritengono che essa costituisca un pericolo per la sicurezza, la salute o l'ambiente.

¹⁵ Principio organizzativo che permette ai lavoratori di interrompere l'attività lavorativa per discutere e rivedere questioni di sicurezza rilevanti, in qualsiasi momento venga ritenuto opportuno.

¹⁶ Per ulteriori approfondimenti sulla collaborazione con Nextchem, si veda il link seguente: <https://www.eni.com/it-IT/media/comunicati-stampa/2020/06/eni-nextchem.html>.

Salute



Perché è importante per Eni?

Per Eni la Salute, oltre che un diritto, è un prerequisito per le performance aziendali e per uno sviluppo socio-economico equo nei Paesi in cui siamo presenti.

FILIPPO UBERTI RESPONSABILE ENI SALUTE

5.495
servizi sanitari erogati

Al fine di tutelare e promuovere il benessere di lavoratori, famiglie e comunità e assicurare un'adeguata gestione del rischio negli ambienti lavorativi, Eni ha sviluppato un sistema di gestione della salute ad ampio raggio. Esso comprende la medicina del lavoro e l'igiene industriale, l'assistenza e l'emergenza sanitaria, la medicina del viaggiatore, attività di promozione della salute per lavoratori ed attività volte a tutelare e promuovere la salute delle

comunità. Il sistema, integrato in tutte le realtà operative, è supportato da provider sanitari qualificati e collaborazioni con istituzioni e centri di ricerca universitari governativi nazionali e internazionali. A Ravenna nel 2023 sono state portate avanti le attività a tutela della salute dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa e ai fattori di rischio professionali. Sono stati garantiti i servizi e le prestazioni

mediche per i dipendenti Eni e le loro famiglie. È continuato il monitoraggio di eventuali eventi epidemici e pandemici e il rafforzamento dei presidi di preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie. Nel 2023 sono stati erogati **5.495 servizi sanitari** a favore dei dipendenti e si registrano **2.009 partecipazioni ad iniziative di promozione della salute**. Il totale dei dipendenti inseriti in programmi di sorveglianza sanitaria è pari a 1.500.

INIZIATIVE 2023 IN AMBITO DI SALUTE E BENESSERE IN FAVORE DI DIPENDENTI, DI FAMIGLIE E COMUNITÀ

PREVIENI CON ENI

L'iniziativa "Previene con Eni", un check up completo di prevenzione oncologica e cardiovascolare con prestazioni differenziate per età e genere, attivabile su base volontaria e con cadenza biennale, è rivolto ai dipendenti Eni e ha registrato 352 adesioni.

PROGETTO PIÙ SALUTE

Progetto che coinvolge i dipendenti e i loro familiari, attraverso l'offerta di un pacchetto di servizi di assistenza sanitaria gratuiti come la telemedicina, i servizi medici e infermieristici domiciliari, la prenotazione di visite presso strutture sanitarie e il colloquio anamnestico per la definizione del percorso salute più adatto al proprio profilo sanitario. Il 24 ottobre è stata organizzata, presso la Sala Mattei del polo chimico di Ravenna, una giornata informativa rivolta a tutti i dipendenti sul servizio. L'incontro è stato organizzato con l'obiettivo di far conoscere meglio le opportunità offerte dal servizio e coinvolgere tutti i dipendenti dando loro la possibilità di interagire direttamente con la funzione Salute di Eni.

CAMPAGNA DI VACCINAZIONE

Campagna annuale di vaccinazione antinfluenzale messa a disposizione per tutti i dipendenti.

SUPPORTO PSICOLOGICO A DISTANZA

Servizio di supporto psicologico a distanza, 24 ore al giorno, 7 giorni su 7.

PFA - PSYCHOLOGICAL FIRST AID

Servizio di Primo Soccorso Psicologico (PFA) disponibile per tutti i dipendenti in casi di eventi catastrofici e inaspettati.

HELPLINE MOLESTIE E VIOLENZA DI GENERE

Servizio di supporto psicologico dedicato alle persone vittime di molestie o violenza di genere, accessibile 24 ore al giorno, 7 giorni su 7.

ASSISTENZA SOCIALE

Servizio di assistenza sociale messo a disposizione per tutti i dipendenti.

PROGETTO STAY ACTIVE

Seconda edizione del workshop "Stay Active!" sulla promozione dei benefici derivanti dalla pratica di un'attività fisica regolare per i dipendenti Enipower.

CASA DI COMUNITÀ DI MARINA DI RAVENNA

Ad aprile 2023, è stato firmato un accordo di partenariato con l'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna, per un progetto innovativo volto al miglioramento dell'assistenza primaria e presa in carico delle malattie croniche a Marina di Ravenna, attraverso l'impiego della figura dell'Infermiere di Famiglia e Comunità - IFeC. La figura dell'IFeC è stata assegnata ed è operativa presso la Casa di Comunità e sul territorio da metà aprile 2023.

Ambiente



Perché è importante per Eni?

L'uso efficiente delle risorse, la tutela del capitale naturale e un approccio circolare sono i principi che guidano il nostro business verso l'obiettivo della Neutralità carbonica al 2050.

GIOVANNI MILANI RESPONSABILE HSEQ DI ENI

Eni promuove la cultura ambientale sia all'interno dell'azienda che verso gli stakeholder facendo particolare attenzione all'uso efficiente delle risorse naturali, come l'acqua, alla riduzione delle emissioni, alla gestione dei rifiuti, alla tutela della biodiversità e dei servizi ecosistemici.

GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA

I prelievi idrici di Eni a Ravenna nel 2023 ammontano a circa 53,92 Mm³, in diminuzione del 31% rispetto ai valori del 2022, e sono costituiti per l'86% circa da acqua di mare. I consumi idrici sono diminuiti rispetto al 2022 in particolare in conseguenza dell'interruzione, a partire da fine 2023 da parte di Enipower, del prelievo d'acqua di mare a valle dell'inizio delle attività di commissioning delle nuove unità di generazione. Il prelievo verrà poi definitivamente azzerato con l'entrata in esercizio delle turbine.

Con lo scopo di individuare soluzioni di efficientamento di gestione della risorsa idrica, nel 2020 è stato condotto uno studio di resilienza idrica presso il sito di Ravenna. Le analisi condotte hanno portato ad individuare interventi per la ridu-

zione di prelievi idrici. A tale scopo, nel corso del 2023, sono continuate le attività propedeutiche alla realizzazione del revamping¹⁷ dell'impianto di trattamento delle acque del sito petrolchimico di Ravenna, pianificato per il 2026 e gestito dal Consorzio Ravenna Servizi Industriali (RSI), ente locale che regola l'approvvigionamento idrico del sito. In particolare, è stata finalizzata la progettazione e sono state chiuse le gare d'appalto per la realizzazione del nuovo impianto di osmosi inversa¹⁸ per la produzione di acque industriali, derivanti dall'esposizione all'aria di minerali zeolitici e industriali, che consentirà un recupero pari a circa il 20% delle acque scaricate dallo stabilimento. Inoltre sempre nel 2023, presso l'impianto di produzione butadiene, un elastomero utilizzato per la produzione di materiale con proprietà elastiche (ad esempio gomme), è stato messo in esercizio il sistema di controllo del pH sulle torri di raffreddamento realizzato nel 2022: ciò permette una consistente riduzione del consumo di acqua di reintegro.

RIFIUTI

Il quantitativo complessivo di rifiuti prodotti nel 2023 è stato pari a 45,56 migliaia di tonnellate, in diminuzione di

circa il 19% rispetto al 2022, di cui circa il 91% rappresentato da rifiuti non pericolosi. La diminuzione è principalmente riconducibile alla riduzione delle attività di scavo, ormai in procinto di conclusione, collegate ai progetti di investimento presso il sito di Enipower.

ECONOMIA CIRCOLARE

Eni considera il percorso verso un'economia circolare come un'importante leva per rispondere alle attuali sfide ambientali. L'obiettivo è promuovere un modello rigenerativo in cui i processi aziendali e produttivi vengano ripensati. Questo significa ridurre il consumo di risorse naturali vergini e privilegiare l'utilizzo di input circolari, rinnovabili e sempre più sostenibili, nonché valorizzare gli scarti attraverso azioni di riciclo e recupero. Grazie all'accordo sottoscritto tra Versalis e la società AGR, proprietaria di una tecnologia per la devulcanizzazione¹⁹ di elastomeri post consumo, continua la collaborazione che prevede lo sviluppo e la commercializzazione di una nuova gamma di prodotti a base elastomera ottenuta utilizzando una gomma granulata ricavata principalmente da pneumatici fuori uso (PFU).

-31%
di prelievi idrici
rispetto al 2022

-19%
produzione di
rifiuti rispetto
al 2022

Circa 80
milioni di
investimenti
per lo sviluppo
del sito
industriale,
strategico
nella filiera
produttiva
degli
elastomeri

¹⁷ Sistemazione, ristrutturazione ed ammodernamento di impianti di depurazione esistenti o nell'eventuale allineamento delle strutture alle necessità attuali dello scarico e/o di riutilizzo dell'acqua.

¹⁸ L'osmosi inversa è un processo a membrana, che consente di rimuovere dall'acqua la quasi totalità delle sostanze in essa presenti, sia sospese che disciolte, forzando il passaggio delle molecole di solvente dalla soluzione più concentrata alla soluzione meno concentrata applicando una pressione maggiore della pressione osmotica.

¹⁹ Processo di rottura selettiva di legami chimici che consente di riportare oggetti in gomma solida, di norma granulati, in una forma lavorabile e modellabile, pronti per essere riutilizzati nella produzione di nuovi prodotti, come ad esempio pneumatici o guarnizioni.

Inoltre, nel 2023 Versalis ha avviato nuovi investimenti per lo sviluppo del sito industriale, strategico nella filiera produttiva degli elastomeri, per aumentare la capacità di prodotti ad alto valore aggiunto. L'obiettivo è quello di ampliare ulteriormente il mix produttivo di elastomeri ad alto grado di specializzazione in particolare, gomme termoplastiche, polibutadiene e stirene-butadiene (SBR) destinate al settore pneumatici e automotive in forte sviluppo e trasformazione. La fase esecutiva del progetto, avviata nel 2023, prevede un investimento di circa 80 milioni di euro. Il progetto si inserisce nella più ampia strategia di specializzazione del portafoglio prodotti, accelerando lo sviluppo di elementi ad alta performance e di una mobilità più sostenibile.

Gomma stirene-butadiene (SBR) olio estesa.



Focus on

Versalis ha mantenuto la certificazione ISCC PLUS, inclusa l'analisi su base volontaria delle emissioni GHG per i prodotti inclusi nella certificazione

Certificazione ISCC

Nel 2023, il sito Versalis di Ravenna ha mantenuto la certificazione International Sustainability & Carbon Certification (ISCC) PLUS per monomeri ed elastomeri ottenuti da materie prime sostenibili quali bionaftha e olio di pirolisi da riciclo chimico. ISCC PLUS è una **certificazione volontaria che permette di monitorare e dimostrare la sostenibilità dei propri prodotti** attraverso il controllo di requisiti di sostenibilità, di tracciabilità dei processi e l'applicazione dei principi del bilancio di massa. Versalis può quindi offrire una nuova gamma di prodotti progressivamente decarbonizzati e circolari (Balance®) con le stesse prestazioni fisico-meccaniche dei prodotti realizzati con materia prima di origine fossile.

Versalis ha inoltre ottenuto una certificazione aggiuntiva e volontaria (Add-on volontario 205-01, GHG emission requirements), per la valutazione delle emissioni di gas serra rilasciate lungo l'interna filiera per la produzione dei gradi Balance®. Tale traguardo rappresenta un'ulteriore conferma della concretezza della strategia di economia circolare della Società, volta anche ad utilizzare materie prime alternative.

Nel corso del 2023 è stato emesso il bando di gara per i lavori di dismissione di 10 piattaforme offshore

ATTIVITÀ DI DECOMMISSIONING

A Ravenna, le attività di dismissione e chiusura degli asset maturi sono portate avanti grazie al Piano quadriennale di chiusure minerarie e decommissioning, avviato nel 2019, che prevede la chiusura mineraria dei pozzi, lo smantellamento di asset onshore e offshore e il possibile riutilizzo degli asset per finalità alternative o progettualità di R&D.

Per quanto riguarda le dismissioni a mare, in continuità con quanto svolto negli anni precedenti, Eni DICS ha proseguito l'attività ingegneristica di rimozione per le strutture pianificate in dismissione tra il 2026 e il 2027. Tale ingegneria, congiuntamente all'ottenimento delle autorizzazioni alle chiusure minerarie dei pozzi afferenti alle medesime strutture, consentirà di sottoporre a marzo 2024 e marzo 2025 nuove richieste di autorizzazio-

ne alla dismissione. Relativamente ai programmi di rimozione delle 10 strutture monotubolari previste a piano quadriennale 2024-2027, Eni DICS ha emesso nel 2023 un bando di gara per assegnazione di un contratto Engineering, Procurement, Removal and Disposal (EPRD) che risulta attualmente nelle fasi finali preassegnazione. Per quanto riguarda invece le chiusure minerarie, nel corso del 2023 è stata eseguita la chiusura di 4 pozzi offshore.

Focus on

Eni e le sue società partecipano, assieme al distretto industriale locale all'associazione EMAS per la salvaguardia ambientale del territorio

Partecipazione all'associazione Eco-Management and Audit Scheme (EMAS) e al programma Operation Clean Sweep (OCS)

Le società di Eni a Ravenna, con particolare riferimento a Versalis ed Enipower, aderiscono all'associazione Eco-Management and Audit Scheme (EMAS), ente riconosciuto senza scopo di lucro a cui partecipano le aziende del Distretto chimico e industriale di Ravenna sotto il patrocinio di Confindustria al fine di rendere sinergici i sistemi di gestione ambientale con le altre politiche ambientali attivate sul territorio. L'Associazione promuove tutte le attività utili al conseguimento degli scopi ed in particolare: acquisisce da ogni singola azienda associata le politiche ambientali e gli impegni programmati secondo il proprio Sistema di gestione adottato ai sensi della norma ISO 14001 o EMAS III; effettua l'aggiornamento dell'Analisi Ambientale del Distretto sulla base degli indirizzi individuati in sede di Comitato Tecnico; cura e sviluppa la comunicazione tra le Aziende e gli stakeholder locali, anche mediante la predisposizione di un rapporto ambientale del Distretto; definisce, in coordinamento fra tutte le aziende aderenti, il programma ambientale del Distretto, avvalendosi del Comitato Tecnico; promuove l'attività di formazione, ricerca di finanziamenti e promozione di accordi di collaborazione con enti pubblici, associazioni o organizzazioni nazionali ed internazionali.

Secondo le direttive dell'iniziativa, è stato definito dall'associazione EMAS che, a partire dal 2024, verrà realizzato uno studio di verifica dell'impatto odorigeno delle realtà industriali presenti nel distretto sul territorio ravennate.

A partire dal 2015, in ambito di gestione responsabile delle risorse, Versalis ha aderito su base volontaria al programma Operation Clean Sweep, ideato per l'industria delle materie prime plastiche per evitare la dispersione di microgranuli nell'ambiente, con l'obiettivo di evitare rischi per la fauna e la flora. Nel 2023 la Società ha consolidato la valutazione d'impatto e di rischio di granuli di gomma in ambiente, sulla base delle indicazioni condivise con l'associazione Plastics Europe a cui sono associate le aziende produttrici di plastiche e gomme.

Focus on

Fra le specie animali e vegetali catalogate come prioritarie dalle analisi dei BES vi sono:

- uccelli e rettili marini
- cetacei
- pesci ossei e cartilaginei, come squali e razze
- invertebrati
- piante acquatiche e coralli

Progetto su Biodiversità e Servizi Ecosistemici (BES)

Nel 2023, il DICS ha riaffermato il suo impegno per una gestione più sostenibile della biodiversità e dei servizi ecosistemici²⁰ (BES), in linea con la politica BES di Eni. Successivamente ad attività di screening per individuare le aree più significative in termini di BES adiacenti a 14 piattaforme del Distretto, nel 2023 è stata avviata un'analisi di approfondimento mirata alla definizione di un Biodiversity & Ecosystem Services Action Plan (BAP) per le concessioni produttive del DICS localizzate nel mar Adriatico. Il BAP mira ad indentificare le componenti BES prioritarie e proporre azioni volte alla salvaguardia degli ecosistemi e al miglioramento della gestione delle interazioni con le operazioni, in conformità con la Policy BES, il Modello di Gestione BES di Eni, ed in linea con le buone pratiche internazionali. Il BAP verrà finalizzato nella sua stesura definitiva nella prima metà del 2024 ed includerà anche il Piano di Mitigazione ed il Piano di Monitoraggio, entrambi necessari per valutare le opportunità per incrementare gli impatti positivi e mettere in atto le azioni per mitigare quelli negativi in relazione alla presenza ed operatività delle piattaforme.

Dalle analisi del 2023, sono state catalogate delle prime componenti di biodiversità prioritarie presenti in prossimità delle piattaforme selezionate, tra cui specie animali, vegetali e habitat naturali, oltre che ulteriori servizi ecosistemici ad essi collegati, in termini di approvvigionamento (acquacoltura, raccolta dei mitili e pesca) e culturale (siti d'immersione e pescaturismo).



²⁰ Per servizi ecosistemici si intendono tutti quei servizi resi possibili dalla presenza di ecosistemi integri ed in buona salute, come ad esempio la regolazione del clima e della qualità dell'aria, la disponibilità di acqua, la funzione cattura di CO₂ e produzione di ossigeno, il contenimento di patogeni, la produzione di biomassa.

Alleanze per lo sviluppo

Crediamo nell'importanza di instaurare relazioni e partnership forti e durature con le comunità in cui operiamo, per costruire un valore condiviso che duri nel tempo.

CODICE ETICO ENI

Per Eni la sostenibilità è parte integrante di tutte le attività di business: dalle fasi di ingresso in un nuovo Paese fino alle

attività di decommissioning. Ciò è essenziale anche nell'impegno verso la Just Transition, attraverso l'implementazione di diverse soluzioni in linea con le specificità e i vincoli di ciascun Paese, con approcci differenziati tra Paesi con economie avanzate e Paesi con economie emergenti. Nell'affrontare la transizione, infatti, Eni punta su un modello di business fondato sulla diversificazione delle fonti energetiche e del loro approvvigio-

namento, con l'obiettivo di contribuire all'accesso all'energia nei Paesi, attraverso i progetti industriali e di sviluppo locale anche in partnership. Eni, nel tempo, ha sviluppato un approccio sistemico per definire i settori di intervento prioritari, implementando progetti "su misura" fondati sulle esigenze delle popolazioni locali, contribuendo al contempo agli SDG e alla definizione di obiettivi del Piano strategico quadriennale.

Eni per il territorio

La presenza di Eni nel ravennate conta più di settant'anni. Nel tempo Eni ha contribuito allo sviluppo del territorio e del tessuto economico e produttivo locale. Oggi Ravenna, oltre ad essere riconosciuta una tra le realtà italiane più dinamiche nel settore dell'energia, offre un insieme di competenze uniche in diversi ambiti e settori, con aziende oggi divenute leader internazionali.

Quanto alle iniziative di promozione in ambito economico, sociale e culturale, Eni ha contribuito in diverse forme e coinvolgendo diversi attori del territorio. In occasione della Pasqua 2023, presso la mensa del DICS, è stato offerto il pranzo sociale ad una cinquantina tra ragazzi e ragazze con disabilità intellettive e/o relazionali, e loro familiari, su iniziativa dell'Associazione Nazionale di Famiglie e Persone con disabilità Intellettive e Disturbi del Neurosviluppo (ANFFAS) Ravenna. Inoltre, nel mese di aprile, presso la Casa di Comunità di Marina di Ravenna, Eni e l'Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL) della Romagna hanno siglato una collaborazione per implementare l'assistenza primaria attraverso l'impiego dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità. Questo progetto innovativo mira a migliorare l'assistenza proattiva a pazienti con malattie cronico-degenerative, come scompenso cardiaco e diabete, e pazienti

fragili, coinvolgendo una platea di 5.000 persone nel territorio di Marina di Ravenna. Nel mese di maggio, presso il porto turistico di Marinara, è stata inaugurata la stagione di velaterapia dell'associazione All Sailing 2.0 con la manifestazione "un sorriso in barca a vela". Le attività dell'associazione sono rivolte alle persone diversamente abili, proponendo percorsi di avvicinamento alla vela. Eni anche per questa stagione ha sostenuto l'associazione con un supporto economico.

Il sostegno di Eni alle varie iniziative a supporto del territorio si è concretizzato attraverso sponsorizzazioni dedicate, pro-

muovendo iniziative di carattere sportivo, come per tappa del campionato nazionale di barche a vela, categoria 29ER - imbarcazione doppio acrobatica e veloce, organizzata dal Circolo Velico Ravennate e che ha visto competere oltre 150 atleti di età compresa tra i 14 e i 18 anni. Inoltre, il sostegno di Eni sul territorio ha interessato anche eventi culturali, come la XXXIV edizione del Ravenna festival, organizzata da Fondazione Ravenna Manifestazione, e per la stagione concertistica 2023-2024 di Emilia-Romagna Concerti, intitolata "Capire la musica" e volta ad avvicinare i giovani alla musica classica.



Iniziative di sviluppo locale

INFERMIERE DI FAMIGLIA E COMUNITÀ A MARINA DI RAVENNA

Ad aprile 2023 è stato firmato un accordo di partenariato con l'Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL) della Romagna al fine di avviare un progetto innovativo, della durata di quattro anni, volto al miglioramento dell'assistenza primaria e presa in carico delle malattie croniche degli abitanti di Marina di Ravenna, attraverso l'impiego della figura dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC). La figura dell'IFeC è stata assegnata ed è operativa presso la Casa di Comunità di Marina di Ravenna da metà aprile 2023. Tra le principali attività di cui si occupa vi sono: la "medicina di iniziativa", un modello di gestione delle malattie croniche che previene l'insorgere o l'aggravarsi della condizione del paziente; attività per l'intercettazione dei bisogni sulla salute a livello domiciliare e ambulatoriale; applicazione di concerto con l'ambulatorio infermieristico della casa di Comunità di Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (ad esempio Diabete tipo 2 non insulino dipendente, scompenso cardiaco).



ORA! - OUTPOST RAVENNA FOR ENERGY TRANSITION

Nel 2023 ha preso il via il progetto ORA! - Outpost Ravenna for Energy Transition: una piattaforma di innovazione dalla forte vocazione internazionale focalizzata su tecnologie legate al mondo della blue e green economy che punta a supportare la transizione delle imprese del territorio grazie a partnership e collaborazioni industriali con startup e scaleup internazionali. Il progetto ORA! consiste in attività di formazione su temi di open innovation applicata alla blue economy, rivolta a studenti (master degree Università di Bologna) ed imprese del territorio. Parte centrale del progetto consiste in attività di network e mappatura che permette di individuare i bisogni delle aziende coinvolte, ed incrociarli con quelle startup a livello nazionale e internazionale, per realizzare attività di innovazione tecnologica congiunta (Venture Client). La conclusione del primo ciclo di progetto è stata presentata in occasione del OMC Med Energy Conference and Exhibition ad ottobre 2023. Al primo ciclo del progetto ORA! hanno aderito 14 aziende locali, sono state fornite oltre 200 ore di formazione tra quella rivolta agli studenti e quella dedicata manager aziendali; sono state selezionate 23 startup su un bacino di oltre 250 per un matching azienda-startup che ha portato a 10 agreement di confidenzialità per lo sviluppo di soluzioni innovative. Dal successo di questo primo ciclo, nel 2024 partirà la seconda edizione del progetto ORA!



LA COZZA SELVAGGIA DI MARINA DI RAVENNA - ESCURSIONI E SERVIZI TELEVISIVI

Durante la Festa della Cozza Selvaggia a Marina di Ravenna, il DICS ha proposto la tradizionale uscita in motonave verso una piattaforma metanifera Eni per osservare i pescatori recuperare le cozze, contrassegnate dal marchio "La Selvaggia di Marina di Ravenna". Una coesistenza, quella tra piattaforme e pescatori di cozze, che nasce negli anni '70, per la disincrostazione delle piattaforme Eni al largo delle coste ravennati. Da allora l'attività è andata sempre più specializzandosi ed estendendosi. Da semplici pescatori, queste figure professionali si sono evolute in pescatori subacquei, poi operatori tecnici subacquei, figure altamente specializzate. Durante l'escursione del 24 giugno, circa 300 passeggeri hanno assistito alla raccolta delle cozze dagli Operatori Tecnici Subacquei. Inoltre, due tartarughe marine sono state liberate in mare con la partecipazione del Centro Sperimentale per la Tutela degli Habitat (CESTHA) e della Capitaneria di Porto.



PROGETTO "CHE IMPRESA! COME NASCE UN'IDEA IMPRENDITORIALE, COME LA SVILUPPO, COME LA RACCONTO"

Il progetto "Che impresa! Come nasce un'idea imprenditoriale, come la sviluppo, come la racconto" è un'iniziativa promossa da Eniscuola e realizzata da Fondazione Eni Enrico Mattei in accordo con il Liceo Scientifico G. Ricci Curbastro di Lugo (RA) e il Centro Educazione Ambiente e Sostenibilità dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Il progetto, avviato nell'anno scolastico 2022/2023, si è configurato come PCTO (Percorsi per lo Sviluppo delle Competenze Trasversali e l'Orientamento) e ha visto coinvolte due classi del IV anno, per un totale di 41 studenti.

L'obiettivo è stato quello di stimolare la creatività dei ragazzi portandoli, suddivisi in gruppo, ad elaborare un'idea d'impresa innovativa e sostenibile. Durante le lezioni in classe, gli studenti hanno acquisito conoscenze base di economia, si sono approfonditi i temi dell'Agenda ONU 2030, del mondo startup e del mondo dell'innovazione. Il percorso, strutturato secondo le logiche didattiche del learning by doing, ha permesso di fornire ai partecipanti spunti orientativi per il futuro. A febbraio 2023 gli studenti hanno avuto inoltre l'opportunità di visitare l'azienda WASP di Massa Lombarda, eccellenza del territorio e rinomata produttrice di stampanti 3D. La classe che ha ideato il miglior progetto imprenditoriale, HELP STUDENTS (progetto di EduTech per il sostegno allo studio), ha potuto visitare anche il DICS di Ravenna. Il progetto, che ha riscosso grande interesse, ha visto una seconda edizione per l'anno scolastico 2023/2024.



coLABoRA - IMPRESE CREATIVE E MULTISETTORIALI

Nel 2023, con la fine del VI ciclo di incubazione avvenuta nel mese di luglio, il progetto "coLABoRA - Imprese creative e multisettoriali", spazio di coworking e incubatore d'impresa nella Darsena di Ravenna, è terminato. Il progetto, nato dalla collaborazione tra la Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM) e l'Assessorato allo Sviluppo Economico del Comune di Ravenna, a cui si sono aggiunti negli anni diversi attori (territoriali e non), ha supportato, in otto anni di attività, innovatori e innovatrici, startup, liberi professionisti e PMI nello sviluppo del proprio business, nell'orientamento e ripensamento della propria carriera lavorativa e professionale, oltre a fornire spazi fisici di lavoro condiviso, forniti dal Comune di Ravenna, nell'area di rigenerazione urbana della città. Il VI ciclo di Incubazione, che ha visto candidati 28 progetti d'impresa, si è chiuso a luglio 2023. Dal 2016 sono stati incubati 24 progetti d'impresa, selezionati tramite bando pubblico, 7 dei quali giunti a costituzione ex novo. Sono stati accompagnati, tramite il percorso di Startup School ideato e realizzato dai consulenti di Fondazione Eni Enrico Mattei, più di 110 progetti d'impresa, per un totale di più di 1000 ore di formazione, mentorship e tutoraggio erogate. Sono stati organizzati più di 50 eventi e webinar, che hanno visto coinvolti numerosi attori. Lo spazio di coworking ha accolto inoltre negli anni più di 30 professionisti nelle 10, successivamente 18, postazioni di coworking a disposizione, creando quelle condizioni abilitanti per la collaborazione.



PROGETTI ENISCUOLA

Eniscuola, l'iniziativa di Eni nata con l'obiettivo di formare insegnanti e ragazzi sul mondo dell'energia e dell'ambiente, ha consolidato la propria presenza sul territorio ravennate con diverse iniziative a supporto delle strutture educative locali. In particolare, nel 2023, è stato promosso, insieme alla FEEM, il progetto "Che Continente Sei", iniziativa che ha visto realizzare incontri a cadenza mensile in 4 classi del quarto anno del Liceo Scientifico Alfredo Oriani di Ravenna, coinvolgendo 48 studenti in cinque sessioni dedicate alla biodiversità e l'importanza della tutela degli ecosistemi. Inoltre, all'inizio dell'anno scolastico 2023/2024, Eniscuola ha avviato i progetti Arte e Podcast e Il Gioco dell'Oca Inclusiva: il primo consiste nell'accompagnare circa 300 studenti di 5 scuole secondarie del comune di Ravenna nel mondo dei podcast in un percorso di condivisione di conoscenze legate a tali strumenti di comunicazione, mentre il secondo vede il coinvolgimento di diverse bambine e bambini di due classi della scuola primaria di 1° grado, dell'Istituto Randi di Ravenna nell'ideazione e progettazione di un gioco dell'Oca "inclusiva". Durante quest'ultima iniziativa, si sono affrontati diversi temi legati alla diversità e all'inclusione sia in ambiente scolastico che al di fuori di esso. Entrambe le iniziative si sono concluse a fine anno scolastico.



HC-HUB-ER

Il "HC-hub-ER - Hydrogen and Carbon use through Energy from Renewables", inaugurato il 2-3 ottobre 2023, è il Centro Congiunto Eni-Università degli studi di Bologna (UniBo) che nasce a Marina di Ravenna, all'interno del Centro di Ricerche Ambiente, Energia e Mare del Campus universitario e del Tecnopolo di Ravenna. Il Centro è orientato allo studio di nuove tecnologie per la decarbonizzazione e transizione energetica e, attraverso la condivisione di know-how e strutture di ricerca tra Eni e UniBo, ha l'obiettivo di promuovere e realizzare progetti di ricerca, anche tramite l'attivazione di Borse di Dottorato, e accompagnare progetti industriali di rilevanza internazionale presenti sul territorio, al fine di generare ricadute positive in innovazione e sviluppo. È il primo esempio in Italia di un hub di ricerca tra università e industria con una forte caratterizzazione al territorio.



Focus on

A supporto dei territori e delle popolazioni colpite dall'alluvione, Eni ha fornito supporto e attrezzature a sostegno dei diversi comuni interessati, della Protezione Civile Locale e dei dipendenti coinvolti

L'alluvione in Emilia-Romagna

Nel maggio 2023, la Romagna è stata colpita da una serie di alluvioni eccezionali, con 23 corsi d'acqua esondati in due giorni, producendo un volume complessivo di esondazione stimato in circa 350 milioni di m³ che ha provocato l'allagamento di una vastissima area di pianura, estesa per circa 540 km², causando danni estesi: 15 mila edifici allagati, 65.000 frane, e 700 strade chiuse, con 17 morti, 36 mila sfollati, e danni stimati in 8,5 miliardi di euro. Eni e le sue realtà operative hanno supportato la fase di emergenza e ricostruzione, mettendosi a disposizione del centro operativo emergenze coordinato dalla Prefettura di Ravenna. Eni ha inoltre donato tempestivamente 5 milioni di euro al Comune di Ravenna ed attivato misure di sostegno economico e lavorativo per i suoi dipendenti più colpiti dagli effetti dell'alluvione. Nell'immediatezza dei fatti alluvionali e delle criticità via via affrontate, le realtà di Eni sul territorio hanno fornito assistenza rapida a quei soggetti coinvolti in prima linea nell'emergenza, Eni ha messo a disposizione idrovore, cibo, materiali e attrezzature per i volontari. Ad ulteriore sostegno della popolazione, i dipendenti di Eni e sue società controllate, a livello Italia, hanno potuto donare una o più ore di lavoro convertite poi in una ulteriore donazione economica a favore del Comune di Ravenna.

Criteri di reporting e performance

Il Report Locale di Sostenibilità Eni a Ravenna 2023 rientra nell'ambito della reportistica di sostenibilità di Eni che comprende la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (DNF) e il report di sostenibilità Eni for, predisposti in conformità ai "Sustainability Reporting Standards" del Global Reporting Initiative (GRI Standards). Inoltre, tale sistema di reporting è completato dalle informazioni fornite sul sito corporate di Eni a cui si rimanda per approfondimenti delle tematiche trattate in questo report. Il Report Locale di Sostenibilità Eni a Ravenna 2023 è stato redatto per fornire agli stakeholder informazioni chiare e dettagliate sulle te-

matiche di sostenibilità correlate alla presenza di Eni e delle sue società controllate a Ravenna, nonché per fornire un quadro sugli investimenti che Eni sta effettuando nel territorio ravennate. I dati riportati nel presente documento rappresentano la quota parte dei KPI rendicontati a livello di Gruppo nella DNF e in Eni for, sottoposti all'attività di revisione limitata da parte della società indipendente incaricata.

Le informazioni incluse nel presente documento si riferiscono alle attività di Eni circoscritte all'area di Ravenna e riguardano le realtà con attività operative sul territorio, ovvero DICS, Versalis, Enipower, e REVT. Per ciò che concerne

i dati quantitativi, si fornisce un dato aggregato comprensivo di tutte le linee di business presenti sul territorio di Ravenna, al fine di garantire la continuità con quanto riportato nei precedenti report. I dati relativi ai dipendenti e ai KPI sulla sicurezza includono l'intero perimetro di operatività di DICS, non limitato quindi alle sole attività presenti a Ravenna. Inoltre, i dati relativi al numero di dipendenti di Eni e le relative informazioni di dettaglio, sono stati estesi a tutte le società di Eni presenti a Ravenna.

- [Relazione Finanziaria Annuale 2023](#)
- [Eni for 2023 - A Just Transition](#)

DATI OPERATIVI

		2021	2022	2023
Idrocarburi estratti: olio ^(a)	(migliaia boe/giorno)	0,44	0,34	0,26
Idrocarburi estratti: gas ^(a)		32,15	30,20	26,01
Energia elettrica prodotta	(MWh)	4.735.446	4.379.075	4.447.560
Produzione in ambito chimico ^(b)	(migliaia di tonnellate)	468	392	349
Quantità GPL movimentato	(tonnellate)	128.820,28	135.728,36	131.800,87
Rifiuti recuperati sul totale dei rifiuti recuperabili ^(c)	(%)	99	89	80

(a) I dati sulla produzione upstream sono calcolati in Equity.

(b) Include la produzione di olefine, gomme termoplastiche, gomme polibutadiene, gomme SBR e laticci. Inoltre, viene inclusa anche la produzione svolta per conto di Ecofuel.

(c) I rifiuti recuperati dipendono dalla quantità di terreno idonea al recupero. Nel 2021-2023 l'ammontare dei terreni non idonei al recupero è aumentata.

NEUTRALITÀ CARBONICA AL 2050

Emissioni

		2021	2022	2023
Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	(migliaia di tonnellate di CO ₂ ,eq.)	2.056	1.899	1.899
Emissioni di CO ₂ da impianti Eni soggette EU ETS		2.004	1.870	1.880

ECCELLENZA OPERATIVA

Occupazione

		2021	2022	2023
Dipendenti totali:	(numero)	1.374	1.403	1.397
Residenti in Emilia-Romagna		962	970	937
Residenti nella provincia di Ravenna		848	860	843
Residenti nel Comune di Ravenna		747	745	731
Dipendenti per genere:				
Donne		96	97	115
Uomini		1.278	1.306	1.282
Dipendenti per tipologia contrattuale:				
Dipendenti a tempo indeterminato		1.366	1.394	1.391
Dipendenti a tempo determinato		8	9	6
Dipendenti per categoria professionale:				
Dirigenti		7	7	6
Quadri		202	208	213
Impiegati		753	759	773
Operai		412	429	405
Dipendenti per fascia d'età:				
Under 30		156	198	218
30-50		525	515	549
Over 50		693	690	630

Formazione

		2021	2022	2023
Ore di formazione per tipologia:	(ore)	57.470 ^(a)	56.016 ^(b)	76.216^(c)
HSE e Qualità		39.399	35.079	42.480
Lingua e informatica		1.321	764	806
Comportamento/comunicazione/istituzionali		4.876	2.965	4.909
Professionale-trasversale		3.443	4.871	4.201
Professionale tecnico-commerciale		8.431	12.337	23.818
Spesa in formazione:	(milioni di euro)	0,83	1,04	1,21

(a) Comprende 30.425 ore di formazione interna di cui 22.281 ore in ambito sicurezza.

(b) Comprende 27.081 ore di formazione interna di cui 18.157 ore in ambito sicurezza.

(c) Comprende 46.584 ore di formazione interna di cui 24.796 ore in ambito sicurezza.

Salute

		2021	2022	2023
Dipendenti inseriti in programmi di sorveglianza sanitaria	(numero)	1.333	1.473	1.500
Numero di servizi sanitari forniti		4.043	5.050	5.495
Numero di registrazioni a iniziative di promozione della salute		1.237	701	2.009^(a)
di cui: a dipendenti		754	628	2.009
di cui: a contrattisti e/o famigliari		483	73	0

(a) Il sensibile aumento nel 2023 è dato da un incremento delle attività di promozione della salute.

Sicurezza

		2021	2022	2023
Indice di frequenza infortuni totali registrabili (TRIR)	(infortuni totali registrabili/ore lavorate) x 1.000.000	0,95	1,43	0,83
dipendenti		1,34	1,39	1,35
contrattisti		0,66	1,45	0,52
Indice di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	(infortuni gravi/ore lavorate) x 1.000.000	0,00	0,00	0,00
dipendenti		0,00	0,00	0,00
contrattisti		0,00	0,00	0,00
Spese e investimenti in sicurezza	(milioni di euro)	18,39	20,82	16,79
Ore di formazione in sicurezza	(ore)	33.608	30.137	38.463

Certificazioni dei sistemi di gestione HSE

		2021	2022	2023
Certificazioni totali ^(a) :	(numero)	14	17	17
ISO 14001		4	5	5
EMAS		1	1	1
ISO 9001		2	3	3
OHSAS 18001/ISO 45001		4	5	5
ISO 50001		2	2	2
SA 8000		1	1	1

(a) In aggiunta ai dati riportati, Eni Rewind dispone di una certificazione unica per tutti i siti secondo gli standard ISO 14001, ISO 45001 e ISO 9001.

Gestione della risorsa idrica^(a)

		2021	2022	2023
Prelievi idrici:	(milioni di metri ³)	69,33	78,35	53,92
di cui acqua di mare		61,29	70,95	46,24
di cui acqua salmastra proveniente da sottosuolo o superficie		0,00	0,00	0,00
di cui acqua dolce		8,04	7,40	7,68

(a) Nel 2023 (con rettifica della serie storica) è stata modificata la metodologia di rendicontazione dei prelievi di acqua dolce per epurarli della quota di acqua prelevata e ceduta a terzi senza essere utilizzata nei cicli produttivi.

Rifiuti

		2021	2022	2023
Rifiuti da attività produttive e di cantiere	(migliaia di tonnellate)	40,90	47,71	40,24
non pericolosi		38,64	45,63	37,04
pericolosi		2,26	2,08	3,20
Rifiuti da attività di bonifica		4,52	6,51	5,34
non pericolosi		4,01	4,65	4,29
pericolosi		0,51	1,86	1,05
Spesa in attività di ripristino e bonifica	(milioni di euro)	5,24	3,89	5,29

ALLEANZE PER LO SVILUPPO

Spesa per il territorio e la comunità

		2021	2022	2023
Spesa a favore di interventi per il territorio (community investment) ^(a)	(milioni di euro)	0,67	0,71	0,02^(b)
ROYALTY				
Royalty versate per attività upstream	(milioni di euro)	38,15	65,43	19,75
di cui a Stato		36,51	64,29	13,13^(c)
di cui a Regione Emilia-Romagna		1,54	1,06	6,33
di cui a Comune di Ravenna		0,09	0,07	0,28
di cui ad altri Comuni		0,00	0,00	0,00

(a) Le spese per il territorio indicate in tabella sono riferite alle sole erogazioni per accordi volontari stipulati con le istituzioni locali. Nello specifico, quelle attinenti all'Accordo col Comune di Ravenna e quelle derivanti dall'Accordo con l'Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL) della Romagna.

Non rientrano in questa tipologia le spese riferite alle sponsorizzazioni, alle donazioni, ai progetti di Joule a Ravenna, alle iniziative di Eniscuola a Ravenna, e ad altre iniziative minori a favore del territorio. Per il 2023 queste ammontano a 5,5 milioni di euro.

(b) La diminuzione della spesa a favore del territorio rispetto al 2022 è dovuta alla scadenza del IX Accordo di Collaborazione tra Eni ed il Comune di Ravenna.

(c) La diminuzione delle royalty versate per attività di upstream allo Stato è dovuta alla riduzione dei prezzi di acquisto del gas nel 2023 e allo slittamento al 2024 del pagamento della quota per l'attribuzione della fornitura del gas, nonché alla diversa ripartizione dei pagamenti delle royalty, precedentemente destinati allo Stato, anche a Regioni e Comuni.



Eni SpA

Sede Legale

Piazzale Enrico Mattei, 1 - Roma - Italia

Capitale Sociale al 31 dicembre 2022: € 4.005.358.876,00 interamente versato

Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale 00484960588

Partita IVA 00905811006

Altre Sedi

Via Emilia, 1 - San Donato Milanese (MI) - Italia

Piazza Ezio Vanoni, 1 - San Donato Milanese (MI) - Italia

Contatti

eni.com

+39-0659821

800940924

segreteria@societaria.azionisti@eni.com

Ufficio rapporti con gli investitori

Piazza Ezio Vanoni, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)

Tel. +39-0252051651 - Fax +39-0252031929

e-mail: investor.relations@eni.com

Layout, impaginazione e supervisione

K-Change - Roma

Stampa

Tipografia Facciotti - Roma

Stampato su carta Fedrigoni Arena



